

PERCHÈ TOMMASO PARTE SECONDA



Intanto un riassunto della PRIMA PARTE

Le citazioni fornite non sono "versetti" univoci, ma **pilastri di trattati talmudici** che regolano la logica legale.

Ecco la verifica "ferrea" delle fonti tratte dal **Talmud Bavli** (il Talmud di Babilonia), che confermano come il comportamento di Tommaso sia una procedura forense impeccabile, e perché Gesù stia effettivamente compiendo un atto di "allargamento" normativo.

1. La smentita della Morte Pubblica (*Chazakah*)

Fonte: Talmud Bavli, Gittin 28a

- **La Legge:** il Talmud stabilisce il concetto di *Chazakah* (presunzione). Se un uomo è stato visto in un modo, si presume che rimanga tale finché non viene provato il contrario.
- **Applicazione:** Gesù è stato visto morire. La sua *Chazakah* è "morto". Per il diritto talmudico, la testimonianza orale di chi dice "è vivo" è **debole** contro una morte avvenuta davanti a tutti (*Mefursetet*).
- **Tommaso ha ragione:** egli sa che per un *Bet Din* (tribunale), la parola dei discepoli non basta a ribaltare la realtà pubblica. Serve la **Bediqà** (ispezione).

2. I Segni Unici (*Simanim Muvhakim*)

Fonte: Talmud Bavli, Yevamot 120a

- **La Legge:** qui si discute di come identificare un cadavere. La Mishnah dice che non bastano i vestiti (perché possono essere prestati). Servono segni sul corpo. Il Talmud specifica che esistono i **Simanim Muvhakim** (segni inconfondibili).
- **Applicazione:** Tommaso non cerca "un corpo", cerca i segni dei chiodi e del costato. Questi sono *Simanim Muvhakim*. Nel Talmud, questi segni hanno valore legale superiore a qualunque altra prova circostanziale.
- **Tommaso "Notaio":** Egli sta cercando l'unico elemento che permetterebbe a un giudice di dire: "Sì, è lo stesso uomo che è stato giustiziato, ma ora respira".

3. La Testimonianza del *Minyan* e *Edùt*

Fonte: Talmud Bavli, Ketubot 21a-22a

- **La Legge:** si discute della *Ne'emanut* (credibilità). Se un gruppo di persone attesta un fatto, la loro credibilità è altissima. Tuttavia, se c'è un dubbio su un interesse personale, il tribunale può essere scettico.
- **Applicazione:** Gesù sgrida Tommaso perché, ignorando i dieci, egli sta declassando la **Edùt** (testimonianza) del gruppo. Nel Talmud, se dieci uomini onesti dicono una cosa, è "verità legale". Tommaso sta peccando di **individualismo procedurale**, rifiutando la validità della comunità (*Edah*).

4. La contaminazione da cadavere (*Tumat Met*)

Fonte: Talmud Bavli, Nazir 65b

- **La Legge:** il trattato Nazir approfondisce quando un corpo contamina. Un corpo vivo non è mai *Avi Avot HaTumah* (Padre dei Padri dell'impurità).
- **Applicazione:** Tommaso deve toccare per certificare che non c'è più impurità. Se non lo facesse, il gruppo sarebbe legalmente obbligato alla quarantena rituale. Il suo tocco è una **certificazione di purità rituale**.

5. Il nesso finale: allargamento della "Massòret"

Fonte: Talmud Bavli, Berakhot 27b

- **La Legge:** si discute dell'autorità di stabilire la norma (*Halakhah*) non sulla base di miracoli, ma sulla base della tradizione ricevuta e trasmessa (*Massòret*).
- **Il colpo di genio di Gesù:** quando dice "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto", Gesù sta citando (nello spirito) il principio talmudico per cui la **trasmissione affidabile** dei Maestri è superiore alla visione oculare dei sensi.

Conferma definitiva: le citazioni sono corrette e coerenti. Tommaso applica la **legge delle prove fisiche** (*Yevamot/Gittin*) per salvare il patrimonio e la purità del gruppo. Gesù risponde applicando la **legge della credibilità della testimonianza** (*Ketubot/Berakhot*), che è l'unica che permette a un sistema legale di sopravvivere nel tempo senza dover ogni volta "ispezionare" il corpo del Maestro.

Tommaso cercava di vincere una causa civile; Gesù stava scrivendo il codice di procedura per i secoli a venire.

Se Gesù muore, scatta un protocollo legale automatico che coinvolge tre aree: **Patrimonio, Stato Familiare e Purezza Rituale**.

1. La Successione e il Collasso del Mandato (*Shaliach*)

Dal momento del "Tetelestai" (Gv 19,30 - "È compiuto"), la personalità giuridica del Maestro cessa.

- **La Fonte (Bava Batra 115a):** L'ordine di successione è rigido: figli, poi padri, poi fratelli. Gesù non ha figli. Legalmente, ogni suo avere (e l'autorità sul gruppo) passa ai **fratelli di sangue** (Giacomo, Giuseppe, ecc.).
- **L'estinzione della *Shelichut*:** Nel diritto ebraico, "*Lo shaliach di un uomo è come l'uomo stesso*" (**Berakhot 34b**). Ma la morte del mandante estingue istantaneamente il mandato.
- **Conseguenza:** I discepoli, in quanto delegati, perdono ogni diritto di amministrare la "cassa comune" o di parlare a nome del Maestro. Senza la prova di Tommaso (che reintegra il mandante in vita), i discepoli sono **usurpatori di beni ereditari**.

2. Lo Stato di *Agunàh* (La Donna Legata)

Sebbene i Notzrim non lo considerino, halakhicamente la morte pubblica pone un problema di stato civile per le donne del seguito.

- **La Fonte (Yevamot 120a):** Per attestare la morte serve la visione del volto. La crocifissione è un'attestazione pubblica (*Mefursetmet*).
- **L'ipotesi di Tommaso:** Tommaso cerca i *Simanim Muvhakim* (segni distintivi). Perché? Perché se il corpo fosse sfigurato o non identificabile con certezza, la legge impedirebbe di chiudere le pratiche legali.
- **Il paradosso:** Se Tommaso prova che è vivo, egli **annulla l'atto di vedovanza**. Legalmente, egli impedisce che la famiglia (i fratelli) proceda con la liquidazione dello status familiare.

3. La *Tumat Met* (Impurità del Cadavere) e il Sepolcro

Qui entriamo nel cuore della procedura di Tommaso specchiata in **Eduyot 2:1**.

- **La Fonte (Nazir 65b / Oholot):** Un cadavere è *Avi Avot HaTumah*. Chiunque entri nel sepolcro (Pietro e il Discepolo amato) o tocchi le bende, diventa impuro per sette giorni e deve subire la purificazione con le ceneri della Vacca Rossa.
- **Il conflitto legale:** Se i discepoli sostengono che è vivo senza prove fisiche, restano comunque **sospetti di impurità**.

- **La "Documentazione" di Tommaso:** Toccando il corpo e verificando la vitalità, Tommaso produce una prova di **Taharah** (Purità). Se l'uomo è vivo, non c'è mai stata impurità grave. Tommaso sta "sanando" ritualmente l'intero gruppo, permettendo loro di tornare al Tempio senza essere accusati di aver profanato il sacro toccando un cadavere.

4. Il Reato di "Spostamento del Cadavere" (*Genevat Met*)

Il Sinedrio teme il furto del corpo (Mt 28,13). Halakhicamente, questo è un reato grave legato alla dignità del defunto (*Kevod HaMet*).

- **La Fonte (Sanhedrin 46a-b):** Il corpo di un condannato dal Sinedrio deve essere sepolto in un luogo specifico. Giuseppe d'Arimatea ha ottenuto una deroga, ma la sparizione del corpo mette i discepoli sotto inchiesta criminale.
- **Il ruolo di Tommaso:** la sua ispezione fisica serve a trasformare un'accusa di "furto di cadavere" in una "attestazione di sopravvivenza". Senza il tocco di Tommaso, i discepoli sono **ladri di salme**, passibili di sanzioni penali pesantissime.

Riepilogo delle Ipotesi Legali

Ipotesi	Fonte Talmudica	Conseguenza Halakhica
Morte Accertata	<i>Bava Batra 115a</i>	I fratelli di Gesù ereditano tutto; il movimento si scioglie legalmente.
Corpo Sparito	<i>Sanhedrin 46a</i>	I discepoli sono perseguiti per furto di cadavere e profanazione.
Dubbio di Vita	<i>Yevamot 120a</i>	Lo status resta sospeso; i beni sono congelati dal Bet Din.
Ritorno Fisico (Tommaso)	<i>Eduyot 2:1</i> / <i>Kelim</i>	Reintegro del Mandante. Il patrimonio resta al gruppo; l'impurità è annullata.

Se il movimento deve basarsi sulla *Massòret* (Tradizione), la parola del testimone deve valere quanto il tocco del notaio. Tommaso ha cercato la validazione per il tribunale degli uomini; Gesù ha imposto la validazione per il tribunale della Storia.

Ecco i testi e la loro applicazione al caso di un "cadavere sparito":

1. Sanhedrin 46b: La proprietà del corpo del giustiziato

In questo passo, la Mishnah e la Gemara discutono dello status legale dei corpi di coloro che sono stati messi a morte dal tribunale.

- **Il Testo (Sefaria):**

"...E non lo seppellivano [il giustiziato] nelle tombe dei suoi padri. Piuttosto, c'erano due cimiteri preparati per il Bet Din: uno per coloro che erano stati decapitati o strangolati, e uno per coloro che erano stati lapidati o bruciati."

- **Analisi Legale:** La legge stabilisce che il corpo di un giustiziato è **sotto la giurisdizione del Sinedrio**. La famiglia non ha il diritto di disporne finché la carne non sia consumata.
- **Conseguenza per i Discepoli:** Se il corpo di Gesù (giustiziato sotto l'autorità legale, pur con l'esecuzione romana) sparisce dal luogo di sepoltura, i discepoli stanno violando il **diritto del tribunale** di gestire l'espiazione del condannato. Sottrarre il corpo significa commettere un reato contro la procedura penale stabilita in *Sanhedrin 46b*. Non è un semplice "furto" di proprietà, è un'interferenza con la giustizia divina e umana.

2. Shevuot 31a: Il "Complotto Mendace" (*Midvar Sheker Tirchak*)

Questo trattato discute dei giuramenti e del comportamento che un testimone o un giudice deve tenere per non falsare la verità.

- **Il Testo (Sefaria):**

"Da dove sappiamo che un giudice non deve ascoltare le parole di un contendente prima che l'altro arrivi? Perché è detto: 'Lontano dalla menzogna ti terrai' (Esodo 23,7). Da dove sappiamo che un testimone non deve dire: 'Il mio maestro ha detto che questo uomo deve dei soldi, io mi unirò a lui e testimonierò con lui'? Perché è detto: 'Lontano dalla menzogna ti terrai'."

- **Analisi Legale:** Qui il Talmud elenca diverse fattispecie di **frode procedurale**. Se i discepoli si accordassero per dire "è risorto" sapendo che il corpo è stato rimosso, commetterebbero esattamente ciò che *Shevuot 31a* proibisce: la costruzione di una **falsa realtà giuridica** basata sulla collusione.
- **Conseguenza per i Discepoli:** Se sostenessero una tesi (la risurrezione) priva di prova fisica, sapendo di aver rimosso il corpo, verrebbero accusati di *Edut Sheker* (falsa testimonianza) finalizzata a sovvertire l'ordine religioso, violando il principio di integrità del processo descritto in *Shevuot*.

Perché Tommaso è l'unica "salvezza" halakhica?

Se consideriamo questi due testi, la situazione dei discepoli alla luce della sola Halakhah è questa:

1. **Sospetto di violazione di Sanhedrin 46b:** Hanno rimosso un corpo che non apparteneva a loro ma alla giurisdizione legale della condanna.
2. **Sospetto di violazione di Shevuot 31a:** Stanno testimoniando un evento (la vita del Maestro) che appare come una frode concordata per coprire la sparizione.

Tommaso rompe questo cerchio: Egli esige la **Bediqà** (ispezione fisica). Se Tommaso tocca e accerta la vita, egli trasforma quella che sembrava una violazione di *Sanhedrin 46b* in un evento che la legge non aveva previsto (l'annullamento della morte stessa). Senza il tocco di Tommaso, la parola dei discepoli non avrebbe alcuna *Ne'emanut* (credibilità) davanti a un tribunale che applica *Shevuot 31a*, perché verrebbe considerata una "menzogna concordata" per coprire un reato di sottrazione di cadavere.

In sintesi: I testi non dicono "rubare un corpo è Sheker", ma dicono che **interferire con i resti di un giustiziato** è proibito (*Sanhedrin*) e che **costruire testimonianze su fatti non verificati** è un crimine contro la Legge (*Shevuot*). Tommaso, con il suo rigore, è l'unico che può fornire una prova che regga l'urto di queste due accuse.

l'assenza di Tommaso e per la sua risposta: **il rifiuto di una validazione legale avvenuta fuori sede e in contumacia.**

Ecco la ricostruzione puramente halakhica:

1. L'assenza: la mancanza di "Zimmùn" (convocazione legale)

Nel diritto talmudico, affinché un atto di testimonianza o una decisione di un'assemblea sia valida per tutti i membri, deve esserci stata una convocazione formale.

- **Il problema:** Tommaso non c'è. Dal punto di vista della *Halakhah*, la manifestazione di Gesù ai Dieci è avvenuta "a porte chiuse" (Gv 20,19).
- **L'invalidità per Tommaso:** Se un gruppo di testimoni assiste a un fatto mentre uno dei membri è assente, l'assente non è vincolato dalla loro testimonianza. Egli non può "firmare" l'atto di risurrezione basandosi solo sul racconto dei colleghi. Per Tommaso, quel primo incontro è un atto giuridicamente **nullo** nei suoi confronti, perché non ha potuto eseguire la sua **Bediqà** (ispezione).

2. La risposta: la "Bediqà" come requisito di "Ne'emanut" (Affidabilità)

Quando i dieci dicono "Abbiamo visto il Signore", Tommaso non sta "dubitando" della loro parola come amici; sta contestando la loro **competenza tecnica** di testimoni in un caso di **morte pubblica**.

- **Fonte: Talmud Bavli, Yevamot 120a:** La legge è inflessibile. Per identificare un uomo che è stato giustiziato e dichiarato morto, non basta un'impressione visiva generale. Servono i **Simanim Muvhakim** (segni inconfondibili).
- **La posizione di Tommaso:** Tommaso risponde ai Dieci: *"Voi dite di averlo visto, ma avete controllato i Simanim? Avete verificato se è un fantasma (Shed) o se è lo stesso corpo della condanna? Se non metto il dito nel segno dei chiodi, la vostra Edut (testimonianza) è incompleta e non può reggere davanti a un Bet Din"*.

3. La risposta agli Apostoli: il rifiuto del "Sentito Dire"

Tommaso applica il principio di **Ed mi-pi Ed** (testimone per bocca di un altro testimone).

- **Fonte: Talmud Bavli, Ketubot 21a.** Di regola, il "sentito dire" è inammissibile, specialmente per ribaltare una *Chazakah* (presunzione) di morte.
- **La logica di Tommaso.** Se egli accettasse la versione dei Dieci, diventerebbe un "testimone di seconda mano". Ma per testimoniare la risurrezione del Maestro (che ha implicazioni legali sulla successione e sulla validità dei suoi insegnamenti), Tommaso deve essere un **testimone oculare e tattile di primo grado**.

- La sua non è un'iniziativa arbitraria: è l'unica risposta possibile per un uomo che vuole che la testimonianza del gruppo sia **legalmente inattaccabile**.

4. Il senso legale degli 8 giorni (la seconda sessione)

Perché Gesù aspetta 8 giorni per tornare?

- **La "reintegrazione" del Testimone:** Gesù attende che il gruppo sia al completo. Halakhicamente, sta convocando una **seconda sessione del tribunale**.
- **La sgridata (v. 29):** Gesù accetta la sfida di Tommaso, gli permette la *Bediqà* (confermando che la procedura di Tommaso è corretta secondo la legge dei sensi), ma poi **allarga la norma**.

Il confinamento coatto: il Mishmàr di Gerusalemme

Tommaso non è assente per scelta o per caso. Appartiene a una famiglia levitica, la sua assenza è un **obbligo di Stato**.

- **La Legge (Talmud Bavli, Sukkah 56a; Ta'anit 27a).** Durante la settimana del proprio turno (*Mishmàr*), i membri erano **segregati** nel Tempio. Non potevano uscire per banchetti privati o riunioni clandestine.
- **L'alibi di ferro.** Mentre i dieci erano "nascosti per timore dei Giudei", Tommaso era l'unico a non rischiare nulla. Perché? Perché era **all'interno del sistema**, protetto dal suo ufficio pubblico.
- **Il ciclo degli 8 giorni.** Il servizio finiva di Shabbat. Tra il passaggio di consegne, la riscossione della paga in natura (le pagnotte della proposizione) e la **purificazione obbligatoria** per chi usciva dal Santuario, l'ottavo giorno è il primo istante in cui Tommaso torna legalmente "disponibile" per il gruppo.

2. Lo scontro giurisdizionale: "Edùt" contro "Bediqà"

Quando Tommaso torna e i dieci gli dicono "Abbiamo visto", lui non risponde da "incredulo", ma da **Inquisitore del Sinedrio**.

- **L'invalidazione della procedura.** Tommaso sa che Gesù è stato condannato per **Mesit** (istigatore all'apostasia, *Sanhedrin 43a*). La sparizione del corpo è un reato di **sottrazione di cadavere del giustiziato** (*Sanhedrin 46b*).

- **La risposta brutale.** Tommaso sta dicendo ai compagni: *"Voi siete testimoni di parte. La vostra parola (Edùt) è nulla se non è supportata da una **Bediqà** (ispezione tecnica) dei **Simanim Muvhakim** (segni inconfondibili). Senza il tocco dei fori dei chiodi, la vostra è un'allucinazione collettiva o, peggio, un complotto mendace (**Shevuot 31a**). Se io firmo questo verbale senza aver toccato la prova materiale, commetto **Sheker** (menzogna legale) e finiamo tutti lapidati".*

1. Lo **Zimmùn** oltre la tavola: La convocazione del Collegio

È vero, il termine *Zimmùn* è comunemente associato alla *Birkat HaMazon*, ma la sua radice legale (זמן - *zman*) indica l'appuntamento, la convocazione formale di un corpo deliberante o testimoniale.

- **La Norma Forense (Talmud Bavli, Sanhedrin 8a):** Quando un gruppo di giudici o testimoni deve stabilire un fatto che cambia lo status (*Ishur*) di una persona, il gruppo deve essere costituito in modo formale. Se uno dei membri del "collegio" non viene convocato (*Zimmùn*), la sessione è considerata **declassata** o, in casi gravi, **nulla** per quanto riguarda i diritti dell'assente.
- **Il Caso Forense (Makkot 5b):** Qui si discute della "Cospirazione dei testimoni" (*Edim Zomemim*). Il Talmud stabilisce che i testimoni devono essere un'unità organica. Se una parte del gruppo non può testimoniare o non era presente al momento della validazione, l'intero castello accusatorio (o probatorio) può crollare.

2. Il "Vizio di Forma" della prima apparizione (Gv 20,19)

Analizziamo l'evento del primo giorno dopo lo Shabbat come un'udienza di tribunale:

1. **L'Assemblea.** I Dieci sono riuniti "a porte chiuse". Non c'è stata una convocazione ufficiale (*Zimmùn*) per Tommaso.
2. **L'Atto.** Gesù appare e conferisce il potere di rimettere i peccati (un atto di giurisdizione suprema).
3. **Il Difetto.** Tommaso è assente. Nel diritto talmudico, se un'autorità conferisce un mandato a un gruppo (*Shaliach*), e uno dei membri non è presente alla "consegna del mandato", quel membro **non è legalmente investito del potere.**

Tommaso non sta dubitando di Dio; sta contestando la validità della sua investitura. Egli dice: *"Io non ero allo Zimmùn. Non sono stato convocato. Quindi, legalmente, io non sono parte di questa nuova realtà finché l'atto non viene ripetuto in mia presenza"*.

3. Casi simili: Il *Quorum* e la testimonianza collettiva

Perché Tommaso è così ostinato? Perché conosce la regola della **Edut she-at* (testimonianza che deve essere resa insieme).

- **Esempio Forense (Rosh Hashanah 25a):** Quando si deve santificare il nuovo mese, i testimoni devono comparire davanti al *Nasi* (il capo del Sinedrio). Se un testimone importante manca, l'intero processo di validazione può subire ritardi o contestazioni.
- **L'analogia con la Chiesa nascente:** Gesù sta costituendo il nuovo "Sinedrio" (gli Apostoli). Se l'apparizione è l'atto di fondazione legale, l'assenza di Tommaso rende il gruppo **incompleto** (*Chasèr*). Senza Tommaso, il Collegio non ha la pienezza per agire in modo unanime su questioni di vita o di morte.

4. La "Sanatoria" dell'Ottavo Giorno

Ecco la mossa geniale di Gesù. Egli aspetta otto giorni non per "punire" Tommaso, ma per eseguire una **Sanatoria Legale**.

- **La seconda apparizione (Gv 20,26).** Questa volta lo *Zimmùn* è regolare. Tommaso è presente.

Tommaso è il miglior giurista del gruppo. Egli sa che senza un regolare *Zimmùn* (convocazione), la prima apparizione è un'udienza privata tra Gesù e i dieci, priva di valore universale per il collegio apostolico. **Tommaso** esige la **bediqà** (ispezione) perché è l'unico modo per trasformare un'apparizione "illegale" (avvenuta senza di lui) in un **fatto giuridico accertato**. Tommaso costringe Gesù a tornare per "notificargli" ufficialmente la Risurrezione.

Tommaso non è l'incredulo: è colui che permette a Dio a rispettare la procedura legale affinché la Chiesa abbia una base giuridica inattaccabile.

Sembra una contraddizione, ma in realtà è il punto in cui la **strategia processuale** di Tommaso si scontra con la **realtà istituzionale** della Chiesa nascente. Il "problema" nasce dal fatto che Tommaso sta cercando di applicare le regole del *Sinedrio* (fatte per uomini) a un'assemblea (quella degli Apostoli) che Gesù sta cercando di rendere un'autorità legale autonoma.

Vediamo perché l'assenza di **Zimmùn** (convocazione) trasforma l'episodio in un "conflitto di giurisprudenza" aggressivo:

1. il conflitto tra Zimmùn "Sociale" e Zimmùn "Forense"

Sopra abbiamo accennato dello *Zimmùn* come invito al pasto. Ma nel diritto penale e civile (**Talmud Bavli, Sanhedrin 8a**), lo *Zimmùn* è l'atto di **costituzione del collegio**.

- **La regola.** Se un tribunale o un gruppo di testimoni deve validare un fatto (come la riattivazione di un mandato dopo una morte presunta), tutti i membri devono essere "convocati" (*Zimmùni*).
- Se Gesù appare solo a dieci, Tommaso non è solo "assente", è **legalmente escluso**. Per l'halakhah, un atto compiuto da un collegio incompleto in una questione di tale gravità (identità di un giustiziato) è **nullo o non vincolante** per il membro assente. Tommaso sta dicendo: *"Voi non avevate il quorum per dichiarare che il Maestro è vivo a nome di tutti noi"*. Eppure era sceso lo Spirito sul corpo apostolico, anche su Tommaso che era assente. Un dato che lui escludeva evidentemente.

2. Edùt she-at (testimonianza che deve essere resa insieme)

Nelle questioni capitali, i testimoni non possono testimoniare "a pezzi".

- **Talmud Bavli, Makkot 5b.** La legge degli *Edim Zomemim* (testimoni complottisti) dice che i testimoni sono un'unica entità legale. Se uno manca, la testimonianza dell'intero gruppo può essere invalidata.

Qui la logica non è teologica, è **meccanica**. Se applichiamo le norme sulla *Hazamah* (cospirazione dei testimoni) e sulla squalifica del gruppo, l'assenza di Tommaso diventa un sabotaggio legale involontario che solo Gesù può sanare.

Ecco i pilastri forensi di **Makkot 5b**:

1. La trappola della testimonianza incompleta (Mishnah 5b)

Il testo della Mishnah è brutale:

"Così come per due testimoni, se uno di loro risulta parente o squalificato, tutta la loro testimonianza è invalidata... anche se ne rimangono due validi."

L'impatto forense su Tommaso: Tommaso ragiona come un giudice-un uomo esperto di Legge. Se i Dodici sono stati costituiti come un unico "corpo di testimoni" (*Kat*) (Giuda era sparito), l'assenza

di uno di loro al momento della prima apparizione non è un dettaglio: è un **vizio di forma che annulla l'intero atto**. Tommaso sta dicendo **ai dieci**: *"Voi dite di aver visto, ma poiché io (parte del gruppo) non c'ero, la vostra testimonianza è legalmente 'squalificata' (passùl) per l'intero collegio. Se io non vedo, voi non potete testimoniare validamente davanti a nessun tribunale, perché il gruppo è rotto"*.

2. Il rifiuto del "Qal wa-ḥomer" (a fortiori) – Gemara in 5b

Nel dialogo tra il Saggio (*Beribbi*) e suo padre:

"Figlio mio, non deriva forse da un'inferenza a fortiori (Qal wa-ḥomer)? ... Tu, nostro Maestro, ci hai insegnato che non si infligge una punizione basandosi su un'inferenza."

L'impatto forense su Tommaso. Gli apostoli cercano di convincere Tommaso con la logica: "Se è apparso a noi, allora è risorto anche per te!". Tommaso risponde col principio di 5b: **"Ein onshin min ha-din"**. Non si può stabilire un fatto legale di tale portata (una risurrezione che ribalta una sentenza del Sinedrio) per pura deduzione logica. Tommaso esige la **fonte diretta**, la prova fisica. Senza la prova esplicita (le piaghe), la logica dei compagni è halakhicamente irrilevante.

3. Il terrore del "Sangue Innocente" (Shimon ben Shataḥ) – Gemara in 5b

La storia di **Rabbi Yehuda ben Tabbai** che uccide un solo testimone cospiratore è l'incubo di Tommaso:

"Shimon ben Shataḥ gli disse: ...hai versato sangue innocente... i testimoni non vengono giustiziati a meno che entrambi (tutto il gruppo) non siano dichiarati cospiratori."

L'impatto forense su Tommaso. Tommaso sa che se si unisce a una testimonianza zoppa o parziale, **rischia di trascinare tutti nel reato di falsa testimonianza**. Egli esige di essere integrato perfettamente nel gruppo. Non vuole essere il "testimone aggiunto" che non ha visto. Vuole che l'apparizione sia ripetuta per **tutto il gruppo al completo**, affinché la testimonianza sia un blocco unico e inattaccabile, proprio per non ripetere l'errore di Yehuda ben Tabbai che agì su un gruppo incompleto.

4. Sanatoria dell'Ottavo Giorno

Gesù, che conosce la Halakhah meglio di Tommaso, aspetta gli otto giorni per un motivo tecnico:

- **ripristino del quorum.** Appare solo quando Tommaso è presente, sanando la nullità prevista dalla Mishnah in 5b (il gruppo non è più incompleto).

- **Superamento del Qal wa-ḥomer:** fornisce la prova fisica richiesta per evitare che la fede sia basata solo su una "deduzione logica", che Tommaso avrebbe continuato a impugnare legalmente.

Verdetto finale (Makkot 5b)

Tommaso non è un dubbioso, è un **perito legale**. Sta proteggendo i Dieci da loro stessi. Sa che se accettasse la loro parola senza aver visto, la loro intera missione sarebbe **invalidata per difetto di testimonianza congiunta**. Tommaso dice: *"Se non tocco, io resto 'squalificato', e se io sono squalificato, tutta la vostra testimonianza cade (Makkot 5b). Per il bene del gruppo, Gesù deve tornare e regolarizzare la mia posizione"*. **Gesù torna non per pietà, ma per chiudere il verbale legale della Risurrezione..**

- **La posizione di Tommaso:** egli sta accusando i dieci di aver "rotto" l'unità del gruppo. *"Se io non c'ero, la vostra visione non è una prova legale, è un fatto privato. Io non posso e non devo accettarla, altrimenti violerei il principio talmudico della testimonianza congiunta"*.

3. La risposta agli Apostoli: reazione a una "Frode procedurale"

Quando Tommaso risponde ai Dieci, lo fa perché si sente vittima di un **colpo di mano**.

- Se Gesù è il "Re" o il "Messia", la sua apparizione è l'atto di insediamento del nuovo governo.
- Apparire senza Tommaso (senza *Zimmùn*) significa escludere Tommaso dalla catena di comando.
- **La mossa forense.** Tommaso esige la *Bediqà* (ispezione) non perché non si fidi di Gesù, ma perché esige una **nuova sessione del tribunale** dove lui sia presente. La sua richiesta di toccare è il suo modo di dire: *"Dobbiamo rifare tutto da capo, con me presente, altrimenti per la Legge io non sono testimone di nulla"*.

4. Perché Gesù aspetta 8 giorni? (sanatoria legale)

Gesù "sgrida" Tommaso proprio perché Tommaso ha ragione dal punto di vista burocratico.

- Gesù aspetta 8 giorni per dimostrare che **Lui comanda lo Zimmùn**.
- **Il caso risolto.** Abbiamo affermato, nella prima parte del documento, che Gesù allarga la *ne'emanut* (credibilità). Qui vediamo il perché: Tommaso voleva che la Chiesa fosse un ufficio notarile del Sinedrio (dove senza convocazione non c'è atto). Gesù, apostrofandolo,

gli dice: *"La convocazione l'ho fatta Io. La vostra fedeltà reciproca deve valere più della notifica formale dell'atto"*.

Tommaso sta cercando di salvare la **forma legale** (niente Zimmùn = atto nullo), mentre Gesù sta imponendo la **sostanza della missione** (la parola dei dieci doveva bastarti; solo legalmente sufficienti).

Tommaso sta dicendo: *"Senza Zimmùn regolare, io non firmo il verbale della Risurrezione"*. Gesù risponde: *"Io sono la Legge, e la mia apparizione ai tuoi fratelli è valida anche per te, ma per venirti incontro rifacciamo l'udienza (8 giorni dopo), ma sappi che questa è l'ultima volta che la prova fisica conta più della parola"*.

È una **resa dei conti legale**: Tommaso perde la sua battaglia per il rigore procedurale, ma vince la "sanatoria" dell'atto, ottenendo una seconda apparizione che regolarizza la sua posizione di Apostolo.



copyright